

Ricerca scientifica contro gli incidenti stradali

■ Ogni anno avvengono in Italia oltre 200 mila incidenti stradali che provocano 4000 morti e 300 mila feriti, con costi sociali che ammontano a 30 miliardi, il 2% del Prodotto interno lordo.

Dimezzare entro il 2020 i costi economici e sociali investendo nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica applicata alla sicurezza stradale è l'obiettivo che si prefigge il Diss, il Centro di ricerche interuniversitario per la sicurezza stradale creato nel 2010 per iniziativa dell'Università di Parma, che ha presentato l'attività svolta in questi due anni nel corso del convegno «L'innovazione scientifica in

Italia a servizio della sicurezza stradale», tenuto nei giorni scorsi a Roma presso la Sala Colonne della Camera dei deputati.

Mario Valducci, Presidente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati nel suo intervento ha sottolineato come «l'apporto che la ricerca applicata può dare alla Sicurezza Stradale è considerevole: la tecnologia sforna incessantemente soluzioni la cui tempestiva comprensione rappresenta un fattore critico per il legislatore chiamato a valutare le ricadute su un sistema diffusamente normato, anche a livello comunitario»

